

Umbria, legge sulla famiglia via libera in commissione

DA PERUGIA

Potrebbe essere approvata in aula la prossima settimana la prima legge regionale sulla famiglia che è stata licenziata ieri mattina all'unanimità dalla Terza commissione del Consiglio regionale. Il disegno di legge sulla "Disciplina dei servizi e degli interventi a favore della famiglia" è il risultato di un lungo lavoro di mediazione politica e quello che verrà presentato in aula il prossimo martedì 9 febbraio, ultima seduta utile della legislatura, è il testo elaborato dalla III Commissione consiliare. Nel primo dei 17 articoli si afferma che «l'Um-

bria riconosce la famiglia quale nucleo fondante della società» e «valorizza il nucleo familiare formato da persone unite da vincoli di coniugio, parentela e affinità». Di legge regionale sulla famiglia si era cominciato a discutere nel 2008 con la presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare elaborata dal Forum delle famiglie dell'Umbria e accompagnata da oltre 12 mila firme. In questi mesi, il Forum delle Famiglie si è impegnato affinché la proposta di legge fosse presa in esame e, allo stesso tempo, non ne venisse stravolta l'ispirazione di fondo.

Maria Rita Valli

Bonus famiglia alla lombarda: 1.300 euro per i nuclei in crisi

DA MILANO

La Regione Lombardia torna a proporre un bonus famiglia e lo fa tenendo conto della crisi. Quello del 2010 è infatti dedicato alle famiglie che abbiano un anziano o un disabile ricoverato in una struttura residenziale o un membro in cassa integrazione o un reddito inferiore ai 22 mila euro (calcolato sull'Ir, un redditometro messo a punto dagli esperti regionali) e un figlio minore. Non solo, a differenza di 12 mesi fa, il provvedimento messo a punto dal presidente della Lombardia Roberto Formigoni e dall'assessore alla Famiglia Giulio Boscagli incassa anche il consenso dei sindacati confederali, mentre l'anno

scorso Cgil e Cisl contro il bonus avevano fatto e vinto un ricorso al Tar. Quest'anno il bonus famiglia - 1.300 euro versati in una unica soluzione - riservato ai residenti in Lombardia, invece, riceve il plauso di Cgil, Cisl e Uil. «Questa è la versione 2010 del bonus - ha sottolineato il presidente della Regione Roberto Formigoni - che corrisponde più e meglio alle esigenze. Le famiglie sono un soggetto sociale straordinariamente importante e per certi aspetti un soggetto debole». Lo stanziamento è di 17 milioni di euro e la previsione della Regione è che ne usufruiranno circa 13 mila famiglie, ma anche se le domande saranno di più, verranno accolte.

Davide Re

Milano, al via da oggi il meeting sulle allergie che colpiscono i bambini

MILANO. Si apre oggi a Milano il V meeting di Allergologia pediatrica che vedrà oltre 800 pediatri di 34 Paesi a confronto sul tema delle allergie dei bambini. Si tratta di un fenomeno in crescita esponenziale in tutto il mondo: il numero dei piccoli con allergie respiratorie, ad esempio, ha raggiunto nei Paesi sviluppati il 25-30% dal 5% degli anni '80. Focus principale del Congresso è la presentazione delle nuove linee guida internazionali sulla diagnosi e la terapia dell'intolleranza alle proteine del latte. Questa allergia che colpisce circa il 2% dei bambini, è una delle poche guaribili: se il bambino si sottopone ad una dieta di eliminazione, si ristabilisce dopo pochi anni tanto da diventare tollerante nell'adolescenza.

I vescovi delle Marche alla Regione: sostegno alle 90 scuole della Fism

MACERATA. I vescovi delle Marche chiedono che non venga fatto mancare il sostegno, da parte della Regione, alle 90 scuole materne della Fism, ricordando che «offrono un servizio pubblico per 5.000 famiglie e impegnano 400 insegnanti». Lo si legge in un comunicato della Conferenza episcopale marchigiana, che contiene anche un appello, unitamente ai vescovi umbri, rivolto al governo e alle istituzioni locali per far fronte alla difficile crisi dell'azienda "Antonio Merloni": «il bene delle persone e delle famiglie - si legge - è strettamente legato al lavoro, per cui

deve essere posto in essere ogni tentativo per scongiurare la chiusura delle aziende, soprattutto quelle che registrano oggi una maggiore occupazione». Nel corso dell'assise svoltasi ieri a Loreto, i presuli delle Marche hanno eletto Luigi Conti, arcivescovo di Fermo, presidente della Conferenza episcopale marchigiana per un secondo quinquennio. Confermati Edoardo Menichelli, arcivescovo di Ancona-Osimo, come vicepresidente, e Gervasio Gestori, vescovo di San Benedetto-Ripatransone-Montalto Marche, in qualità di segretario. (G.Rugg.)

LA SICILIA PER LA VITA

«Ho amato la mia creatura fin dal momento del concepimento». Lieto fine per una vicenda di incomprensione familiare. Premiata la scelta coraggiosa di una studentessa 25enne

Finge un aborto per far nascere la sua bambina

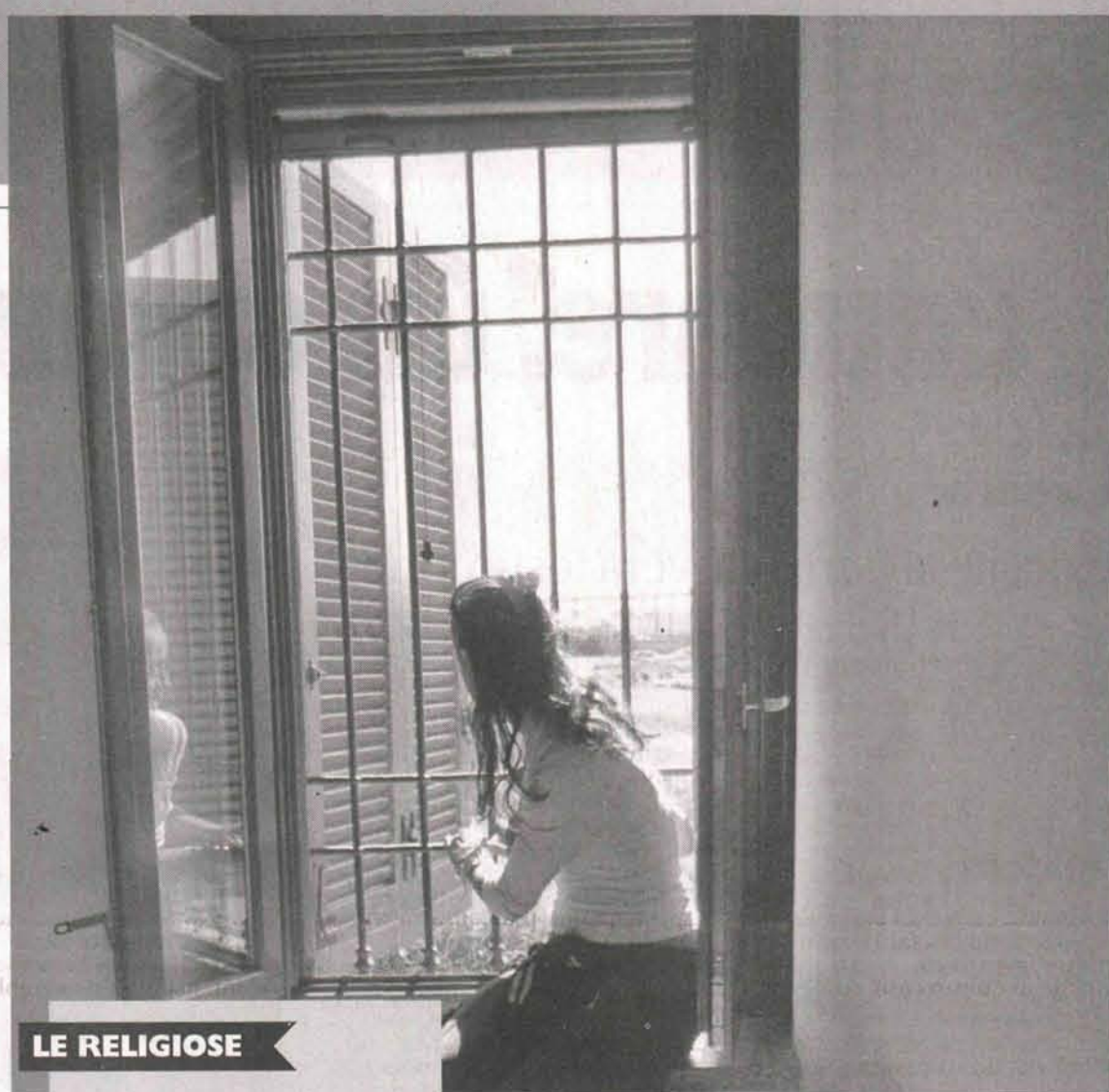
I genitori consigliano l'interruzione di gravidanza. Lei si rifugia in un istituto di suore per partorire

DA NISCEMI (CALTANISSETTA)
ALESSANDRA TURRISI

I suoi genitori avrebbero voluto farla abortire, ma lei ha gridato il suo "no" nel modo più coraggioso. Adesso stringe tra le braccia la sua bambina che, ignara di tutto, chiude i pugnetti e sorride. Miriam (il suo è un nome di fantasia) ha 25 anni e una volontà di ferro. Ha scelto la vita andando contro la volontà dei genitori, contro i benpensanti, contro i pregiudizi. Ora ne è fiera ed è lieta di raccontare al mondo la sua gioia, perché nessun'altra donna si trovi costretta a rinunciare a una nuova vita. La sua è la storia di una ragazza di un paesino della provincia siciliana. Proviene da una buona famiglia, studia all'Università, ma, durante una relazione con un uomo di cui preferisce non parlare, scopre di essere incinta. È spaventata, eccitata, emozionata. L'idea di interrompere la gravidanza non la sfiora nemmeno. Così, come racconta il "Giornale di Sicilia", si confida con i genitori, ma trova un muro di vergogna e dissenso. «Devi abortire, non sei sposata, non possiamo perdere la faccia», le dicono. Miriam non riesce neppure a replicare, non ci vuole credere, si sente terribilmente sola. Ma non perde la ragione e nemmeno il coraggio. «Ho amato la mia creatura sin dal concepimento - racconta con emozione, ancora coricata nel

letto di ospedale -. Ho una solida vocazione genitoriale e non potevo permettere a nessuno che la scintilla di vita che si era accesa nel mio grembo venisse spezzata». Ricorre allora a uno stratagemma. Simula un aborto spontaneo, cosicché non è necessario recarsi in ospedale. Poi, quando i genitori si sono rasserenati, cerca di trovare un'altra strada per far crescere quella vita. Riflette, si rivolge ai servizi sociali attraverso il Centro aiuto alla vita del suo paese, chiede di essere aiutata a continuare la gravidanza. La informano che a Niscemi, in provincia di Caltanissetta, esiste il centro di accoglienza "Don Pietro Bonilli", gestito dalle suore della Sacra Famiglia, nato proprio per ospitare le donne in difficoltà. Quasi due anni fa Niscemi era salito agli onori della cronaca per una terribile storia di violenza da parte di tre minorenni che massacrarono e gettarono in un pozzo una ragazza di 14 anni, Lorena Cultraro. Oggi, a pochi giorni dalla Giornata per la vita, diventa il luogo della speranza. Miriam pensa che sia la Provvidenza a indicarle quella strada. Così, dice ai genitori che deve andare in una città lontana per motivi di studio e, invece, va a Niscemi dove trova suor Genoveffa Calì e suor Provvidenza Orobello a braccia aperte. La più anziana, suor Genoveffa, diventa una seconda mamma per Miriam: la conforta, la sostiene, le dà la

forza per andare avanti e non demoralizzarsi, le è vicina al momento delle doglie del parto. Il 26 gennaio scorso Miriam si ricovera all'ospedale di Niscemi "Suor Cecilia Basarocco", dove viene alla luce la piccola Gianna, una bellissima bambina paffuta e piena di capelli corvini. Miriam ha voluto darle il nome di Santa Gianna Beretta Molla, che strenuamente ha difeso la vita della creatura che portava in grembo. La gioia è infinita, indescrivibile. Ma Miriam, poche ore dopo il parto, viene colpita da una forte emorragia. La sera stessa l'équipe del dottore Giovanni Di Leo interviene per bloccarla. Adesso stanno bene sia la mamma che la figlia. Nella stanza del reparto è un via vai di suore, volontarie, nuove amiche di Miriam. Fanno a gara per cambiare pannolini, mettere la tutina alla piccola, cullarla. «Questa ragazza ha mostrato una fragilità e una forza incredibili. È vero che il Signore non abbandona i deboli», commenta suor Provvidenza, 38 anni, responsabile della casa. E racconta il lieto fine della storia. «Dopo la nascita di Gianna, Miriam ha voluto chiamare i suoi genitori ai quali aveva nascosto dove si trovava realmente e per quale motivo - aggiunge suor Provvidenza -. Papà e mamma sono rimasti sbalorditi, ma sono venuti subito a trovarla. Pochi giorni fa, nonni, mamma e nipotina si sono riabbracciati».



LE RELIGIOSE

UNA CONGREGAZIONE NATA PER IL SERVIZIO ALLE FAMIGLIE

Il loro carisma è dare una famiglia a chi non ce l'ha. Donne in difficoltà, immigrate, persone con problemi economici trovano nella casa delle suore della Sacra Famiglia un luogo di ascolto e di conforto sicuro. Le religiose, fondate dal beato don Pietro Bonilli, si trovano a Niscemi dal 1901. Oltre al servizio in ospedale, hanno sempre curato orfani e bisognosi. Oggi il loro istituto, ristrutturato, ha al suo interno la scuola dell'infanzia, la casa di accoglienza, il centro di ascolto e il centro di spiritualità per gruppi e famiglie. Dal 2007, la casa di accoglienza per donne in difficoltà "Don Pietro Bonilli" è iscritta nell'albo regionale, dispone di 10 posti più eventuali bambini, di cui si occupano due suore, un'équipe composta da una psicologa, un'assistente sociale e 15 volontarie. Un servizio importantissimo al quale si accede tramite i servizi sociali o la Caritas e che ha già aiutato decine di donne. Una fra tutte, una giovane somala che alcuni anni fa partorì su un barcone che approdò a Gela. (Ale.Tu.)

PALERMO

Associazioni e movimenti mobilitati per la 32ª giornata per la vita

Sedici le associazioni e i movimenti cattolici in piazza a Palermo per la 32ª Giornata per la vita. Movimento per la Vita, Forum delle associazioni Familiari, Associazione nazionale famiglie numerose, Milizia dell'Immacolata, Guide e Scout San Benedetto, Società Domani, Identità Giovane, Compagnia dell'Immacolata e di San Filippo Neri, Circolo Plinio Correa de Oliveira, Terz'ordine dei Frati minori rinnovati, Centro Padre Nostro, Zagara onlus, Ideando onlus, Auxilium onlus, Ex-allievi Scuola di formazione socio-politica, Il nostro quartiere, si ritroveranno domani alle 10, nella parrocchia di Santa Rosalia, per l'adorazione eucaristica. Sabato, alle 9,30, al cimitero dei Rotoli, davanti alla cappella numero 55 si svolgerà la preghiera alla Divina Misericordia in memoria dei bambini non nati. Alle 16, a San Raffaele Arcangelo, l'incontro sulla pillola Ru486. A seguire, alle 16,45, preghiera per le vittime dell'aborto all'Ospedale Civico, proprio nel reparto dove si eseguono le lvg. Domenica verrà diffusa la rivista "Si alla vita", alle 10, al SS. Crocifisso di Acqua dei Corsari. Alle 20 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, concerto del coro Gospel Holy Light. (Ale. Tu.)



Bambini disabili, un ponte Lunigiana-Terrasanta

DA FIRENZE
ALESSANDRA TURCHETTI

«**N**on ho mai pensato neanche per un secondo di poterla perdere e ho lottato, vincendo, contro quello che sembrava un destino ormai segnato per la mia bambina». Dalle parole della mamma di Elsa, la signora Manuela Bondielli, fondatrice e presidente dell'associazione "Gli amici di Elsa", con sede a Podenzana, in Lunigiana, ma in continua fase di espansione, è facile capire come si è arrivati all'avvio il prossimo 8 febbraio del

progetto ribattezzato "Progetto Cuore della Lunigiana". Ma cominciamo dall'inizio. La piccola Elsa, infatti, è la protagonista di questa storia che continua e raggiunge obiettivi sempre più alti. A quasi dieci anni, ormai è una bambina in grado di camminare, interagire, sorridere. Ma, a poche ore dalla nascita, per un inespugnabile arresto cardiocircolatorio, sembrava destinata a non farcela. I suoi genitori però non si arrendono: la bambina affronta una lunga riabilitazione fatta di interventi terapeutici condotti anche all'estero e, fra alti e

Tre associazioni toscane alleate per sostenere un progetto di aiuto al centro di accoglienza della Santa Famiglia di Betlemme

bassi, le disabilità di Elsa migliorano. Nasce così l'idea di fondare un'associazione per poter mettere al servizio di altri bimbi disabili e dei loro genitori questa esperienza. Nel marzo del 2008 viene fondata l'associazione "Gli amici di Elsa" che segue bambini affetti da va-

ri tipi di disabilità con attività di danza, ipoterapia, piscina, musicoterapia, laboratori creativi e altro ancora mediante operatori specializzati. «I bambini sono contenti di passare delle ore insieme e il disagio si tramuta addirittura in gioia», spiega la signora Bondielli. «Per questo siamo lieti di offrire ad altri piccoli la possibilità di migliorare la qualità della loro vita come abbiamo sperimentato di poter fare». E con il "Progetto Cuore della Lunigiana" si oltrepassano addirittura le frontiere. «Un sacerdote della nostra zona, don Ro-

berto Turini, parroco di Quercia di Aulla, ha ricevuto un'accorata richiesta di aiuto da parte del centro di accoglienza La Crèche della Santa Famiglia di Betlemme», prosegue la mamma di Elsa. «In quel luogo vengono seguiti bambini in difficoltà e in condizioni di grande miseria: spesso arrivano picchiati, malnutriti, talvolta violentati e gettati fuori casa. Suor Sophie Buerli del centro ha chiesto dunque sostegno e aiuti materiali per portare avanti la loro opera». Grazie alla collaborazione di tre associazioni, "Gli Amici di Elsa", l'Age di Aul-

la "Alice e Flavio", la "Quercia d'oro" di don Roberto Turini, oltre al "Centro cardinale Ferrari" S. Stefano Riabilitazione di Fontanello (Parma) che ha messo a disposizione operatori specializzati, partirà per Betlemme una prima delegazione formata da volontari e terapisti che, dopo il primo sopralluogo, torneranno per formare in loco il personale del centro e far fronte alle varie necessità. «Siamo orgogliosi di questo progetto - conclude - sperando di portare sui volti dei bimbi di Betlemme il sorriso dei nostri».